



FIMMGTO-NOTIZIE

Newsletter della Sezione Provinciale del Sindacato dei Medici di Medicina Generale

LA SEGRETERIA PROVINCIALE INFORMA
a cura di Ivana Garione, Marco Morgando e Aldo Mozzone

Caro/a Collega,

sul sito della Regione Piemonte è stata pubblicata la notizia che riportiamo in allegato. Riguarda la possibilità, per le puerpere per le quali è controindicato allattare al seno, di ottenere il latte in polvere gratuitamente. Potrà quindi succedere che venga richiesto al proprio medico di famiglia un certificato che riporti le motivazioni che controindicano l'allattamento naturale (e che sono elencate nell'allegato stesso). E' riportata anche una interessante tabella nella quale sono dettagliati i farmaci che, qualora assunti dalla mamma, proibiscono l'allattamento al seno. Riteniamo che la certificazione rilasciata dal medico, non essendo prevista dagli accordi, sia soggetta a pagamento. In base alla circolare 4/E del 28 gennaio 2005, nella quale è specificato che l'esenzione prevista dall'art. 10 n. 18 del DPR 633/72 "va limitata alle prestazioni mediche di diagnosi, cura e riabilitazione il cui scopo principale è quello di tutelare, mantenere o ristabilire la salute della persona", riteniamo inoltre che il certificato in oggetto sia esente IVA.

L'aforisma:

"Il miglior medico è la natura: guarisce i due terzi delle malattie e non parla male dei colleghi"

GALENO

Torino, 25 febbraio 2008

Latte artificiale: al via la fornitura gratuita alle mamme impossibilitate su indicazione clinica ad allattare al seno

Le mamme impossibilitate su indicazione clinica ad allattare naturalmente al seno potranno usufruire della fornitura gratuita di sostituti di latte materno. Lo ha deciso nella seduta odierna la Giunta regionale, inserendo il provvedimento all'interno del progetto «Protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno: verso una Regione amica di mamma e bambino», che da 10 anni coordina le attività dei molteplici servizi per la tutela materno-infantile del Piemonte. La fornitura sarà garantita alle donne che, previa certificazione del pediatra del punto nascita o **del medico di medicina generale** che controindichi l'allattamento al seno, rientrino in una delle situazioni definite dall'Organizzazione mondiale della sanità: HIV o HTLV sieropositive, in AIDS conclamato, affette da cancro mammario, psicosi post-partum, herpes bilaterale al capezzolo o epatite in fase acuta, quelle tossicodipendenti, alcoliste o coloro che assumono permanentemente farmaci controindicati in gravidanza (vedi allegato 1). I dati regionali evidenziano, da una parte, il miglioramento del tasso di allattamento al seno esclusivo (dal 39,3% nel 1999 al 62,8% nel 2006), dall'altra il numero costante di donne, il 4% circa, che fa uso di sostituti del latte materno fin dalla nascita. Questa scelta viene elaborata durante la gravidanza nello 0,8% dei casi, mentre è determinata su indicazione clinica soltanto nello 0,5% delle nascite. Il restante 2,7%, invece, è la conseguenza di un avvio difficoltoso e dunque prevenibile con un adeguato sostegno, anche in relazione alle condizioni socio-culturali delle mamme. La fornitura gratuita sarà erogata dall'Azienda sanitaria di competenza per sei mesi e l'importo dipenderà dal tipo di sostituto del latte materno prescritto dal pediatra nelle quantità appropriate al singolo bambino. L'ASL potrà attivare la fornitura diretta, anche in accordo con i medici del territorio. La delibera, inoltre, prevede il completamento della formazione capillare degli operatori a contatto con mamma e bambino, la diffusione delle banche del latte su tutto il territorio regionale e l'attivazione dei Punti di sostegno all'allattamento nei consultori in collaborazione con i pediatri di libera scelta.



Tabella 1*Farmaci proibiti in allattamento*

Farmaco	Note
Amiodarone	(inibizione tiroidea)
Antidepressivi di vecchia generazione, della classe degli inibitori delle monoaminoossidasi	
Bromocriptina e cabergolina	(bloccano la produzione di latte)
Ciprofloxacina	(antibiotico con possibile tossicità per l'intestino)
Citotossici	(es: ciclofosfamide, ciclosporina, doxorubicina, metotrexate) ed antitumorali
Droghe	(eroina, cocaina e amfetamine, compresi gli anoressizzanti)
Ergotamina	(blocca la produzione di latte oltre che essere tossica per il bambino)
Indometacina	(possibile insorgenza di convulsioni neonatali)
Litio	(possibile tossicità multiorgano)
Sostanze radioattive impiegate per l'esecuzione delle scintigrafie	(si consiglia di aspettare 5 emivite)
Sulfamidici, tetracicline, cloramfenicolo	(antibiotici il cui uso è proibito in età neonatale)

Modificato da Ito 2000, AA 2001, Hale 2004